RE

A

PRES

ATTI PARLAMENTARI
LEGISLATURA XXVII – SESSIONE 1924-28

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2296

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

per l'esercizio finanziario 1927-28

PRESENTATO ALLA PRESIDENZA DAL MINISTRO DELLE FINANZE
(MOSCONI)

il 18 dicembre 1928 - Anno VII

ripresentato il 21 aprile 1929, col disegno di legge n. 30.

PARTE I

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO

VOLUME PRIMO

Parte generale - Entrata - Finanze - Giustizia e Affari di Culto

Regioneria Gen. dello Stato - MINISTERO DEL TESORO - BIBLIOTECA TECNICA

XX B 30

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
ROMA

XX
B
30

INDICE

ATTO DI PRESENTAZIONE E DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI . . . . . *Pag.* V

DISEGNO DI LEGGE DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1927-28 . . . . . » XI

PARTE PRIMA.

Conto consuntivo del bilancio.

NOTA PRELIMINARE AL CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO E RELATIVO INDICE . . . . . *Pag.* XXI

Prospetti riassuntivi del Conto consuntivo del bilancio per l'esercizio finanziario 1927-28.

PROSPETTO N. 1. — Riassunto generale della gestione del bilancio per l'esercizio finanziario 1927-28 . . . . . *Pag.* CXLIV

PROSPETTO N. 2. — Sviluppo per Ministeri delle variazioni alle previsioni per l'esercizio finanziario 1927-28 . . . . . » CLXVI

PROSPETTO N. 3. — Sviluppo per capitoli delle variazioni dipendenti da *leggi e decreti speciali* . . . . . » CLXXX

PROSPETTO N. 4. — Elenco delle prelevazioni eseguite dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine* . . . . . » CCLXX

PROSPETTO N. 5. — Elenco delle prelevazioni eseguite dal *Fondo di riserva per le spese impreviste* . . . . . » CCLXXVII

PROSPETTO N. 6. — Sviluppo per capitoli delle variazioni apportate nell'esercizio 1927-28 ai residui dell'esercizio 1926-27 e precedenti con leggi o decreti speciali . . . . . » CCLXXXVI

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1927-28 . . . . . *Pag.* 1

CONTI CONSUNTIVI DELLA SPESA:

MINISTERO DELLE FINANZE . . . . . » 271

APPENDICE N. 1. — Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*Amministrazione del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza* per l'esercizio finanziario 1927-28 e relativi allegati . . . . . » 529

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO . . . . . » 567

APPENDICE N. 1. — Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*Amministrazione del Fondo per il culto* per l'esercizio finanziario 1927-28 . . . » 597

» N. 2. — Conto consuntivo dell'entrata e della spesa del *Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma* per l'esercizio finanziario 1927-28. » 639

» N. 3. — Conto consuntivo degli economati generali dei benefici vacanti. . » 679

» N. 4. — Conto consuntivo degli archivi notarili del Regno . . . . . » 769

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI . . . . . » 779

MINISTERO DELLE COLONIE . . . . . » 813

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA . . . . . » 837

MINISTERO DELL'INTERNO . . . . . » 919

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI . . . . . » 979

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI. . . . . » 1109

APPENDICE N. 1. — Conto consuntivo dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1927-28. . . . . » 1169

» N. 2. — Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'esercizio finanziario 1927-28 . . . . . » 1275

» N. 3. — Conto consuntivo dell'Azienda delle ferrovie di Stato per l'esercizio finanziario 1927-28 . . . . . » 1343

MINISTERO DELLA GUERRA . . . . . » 1585

MINISTERO DELLA MARINA . . . . . » 1623

APPENDICE: Consuntivo del Regio Comitato Talassografico italiano per l'esercizio finanziario 1927-28 . . . . . » 1659

MINISTERO DELL'AERONAUTICA . . . . . » 1665

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE . . . . . » 1681

APPENDICE N. 1. — Conto consuntivo finanziario dell'Amministrazione dell'azienda delle foreste demaniali per l'esercizio finanziario 1927-28. . . . » 1755

Rendiconto generale consuntivo patrimoniale dell'azienda delle foreste demaniali per l'esercizio finanziario 1927-28 . . . . . » 1775

» N. 2. — Conto consuntivo dell'Istituto cooperativo per le case degli impiegati dello Stato in Roma per l'anno 1927 . . . . . » 1829

ATTO DI PRESENTAZIONE

E

DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

ONOREVOLI DEPUTATI ! — In adempimento del disposto dall'articolo 34 delle norme sulla contabilità generale, approvate con Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, ho l'onore di sottoporre al vostro esame il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, per l'esercizio finanziario 1927-28. Insieme con questo documento vengono presentati anche i rendiconti delle Amministrazioni del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, degli Economati generali dei benefici vacanti, degli archivi notarili del Regno, dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, delle Ferrovie dello Stato, del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza, del Regio comitato talassografico italiano, dell' Azienda foreste demaniali e dell' Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma, i quali, giusta le prescrizioni delle leggi 14 agosto 1879, n. 5055, 14 luglio 1887, n. 4728, 22 aprile 1905, n. 137, 24 maggio 1908, n. 205, 2 giugno 1910, n. 277, 21 luglio 1911, n. 781, 16 febbraio 1913, n. 89, 19 luglio 1914, n. 728, e 17 giugno 1923, n, 1263, dei Regi decreti 25 novembre 1910, n. 837, 5 luglio 1908, n. CCCXV e 23 aprile 1925, n. 520, costituiscono appendici ai conti consuntivi della spesa, rispettivamente, dei Ministeri della giustizia e degli affari di culto, delle comunicazioni, delle finanze, della marina e dell'economia nazionale.

Non è stato possibile presentare, contemporaneamente, anche il conto consuntivo dell'Opera Nazionale del dopolavoro, che, a norma dell'articolo 12, ultimo comma del Regio decreto 1° maggio 1925, n. 582, avrebbe dovuto essere allegato al conto del Ministero dell'economia nazionale. Ciò perchè detto consuntivo non risulta ancora approvato dal Collegio sindacale dell'Opera, che, sciolto, è ora in via di ricostituzione. Il documento di cui trattasi verrà, perciò, unito al Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, per il corrente esercizio finanziario 1928-29.

La Corte dei conti al cui esame furono sottoposti i Rendiconti che vi vengono ora presentati, ha emesso, a sezioni unite, la deliberazione seguente:

I.

LA CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

A SEZIONI UNITE

Nell'adunanza del 15 dicembre 1928;

Presente il procuratore generale;

Udita la relazione del consigliere Zapelloni sulla verificazione e sull'accertamento del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1927-28 e dei rendiconti delle Amministrazioni speciali, nonchè sull'ordinamento dei servizi amministrativi, contabili e giudiziari presso la Corte, durante l'esercizio medesimo;

Veduto il conto consuntivo dello Stato;

Veduti i conti ad esso allegati;

del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza;
dell'Amministrazione del Fondo per il culto;
del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma;
degli Economati generali dei benefici vacanti;
degli Archivi notarili del Regno;
del Regio Comitato talassografico;
dell'Amministrazione autonoma delle Ferrovie dello Stato;
dell'Amministrazione autonoma delle poste e dei telegrafi;
dell'Azienda autonoma dei telefoni dello Stato;
dell'Amministrazione dell'Azienda delle foreste demaniali;
dell'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma;
del servizio delle assicurazioni di cose interessanti la difesa dello Stato;

Visti:

il Conto corrente per il fondo di scorta alle Regie navi ed ai corpi a terra;

la situazione del conto corrente fra il Tesoro ed il Ministero della guerra per provvedere alle momentanee deficienze di cassa presso i corpi, istituti e stabilimenti militari;

il conto del fondo speciale delle corporazioni;

Veduti:

i prospetti riassuntivi e le dimostrazioni del rendiconto consuntivo dello Stato, così del bilancio come del patrimonio;

i conti delle operazioni di entrata e di uscita delle tesorerie dello Stato;

tutti per l'esercizio 1927-28;

Ritenuto, per il conto consuntivo del bilancio dello Stato, che le entrate riscosse e versate, ed i resti da riscuotere e da versare risultanti dal conto medesimo, sono conformi ai dati esposti nei conti periodici e nei riassunti generali trasmessi alla Corte dai singoli Ministeri;

che le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordano, nelle singole partite e risultanze finali, con le scritture della Corte;

che i residui passivi al 30 giugno 1928, sono stati accertati dalla Corte in base alle dimostrazioni allegate ai decreti ministeriali di impegno ed alle proprie scritture;

Ritenuto che i conti dell'Amministrazione del fondo per il culto, del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, degli economati generali dei benefici vacanti, della Azienda delle foreste demaniali corrispondono, quanto alle entrate, con i prospetti periodici e riassuntivi, e, quanto alle spese, alle scritture della Corte;

che i residui attivi e passivi dei bilanci delle Amministrazioni predette, sono stati regolarmente accertati;

Ritenuto che risultano regolari e corrispondenti alle scritture della Corte il conto del Comitato talassografico italiano, quello delle anticipazioni dell'Amministrazione della guerra per provvedere alle deficienze di cassa presso i Corpi, Istituti e Stabilimenti militari, e quello del fondo scorta alle Regie navi armate ed ai Corpi a terra;

Ritenuto:

che il conto consuntivo dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore per la gestione dell'anno 1920 è stato riconosciuto regolare, ed è già stato approvato dal Parlamento con legge 21 giugno 1928, n. 1489, e che per gli esercizi successivi non si può ancora provvedere alla parificazione, non essendo ultimata la revisione delle relative contabilità;

che il conto consuntivo del fondo massa guardie di finanza per l'esercizio 1925-26 è stato riconosciuto regolare e già ebbe l'approvazione del Parlamento con la legge 22 dicembre 1927. n.2406 e che si può dichiarare la regolarità di quello relativo all'esercizio 1926-27, mentre per quello successivo non sono state ancora esaminate le relative contabilità;

che non si può ancora parificare il conto del fondo speciale per le corporazioni, non essendo pervenute alla Corte le contabilità relative;

che per le anticipazioni all'Azienda generale italiana petroli sono state trasmesse solo le contabilità relative al 1° semestre dell'esercizio 1927-28 e non è stato presentato alcun conto consuntivo;

che non è stato possibile ultimare in tempo utile l'esame dei conti degli archivi notarili del Regno relativi all'esercizio 1927-28 mentre si può procedere alla parificazione dei conti medesimi per gli esercizi 1925-26 e 1926-27;

che per i conti delle Amministrazioni delle ferrovie dello Stato e delle poste e telegrafi e dell'Azienda autonoma per i servizi telefonici, relativi all'esercizio 1926-27, si provvederà alla parificazione in separata sede, mentre per i conti delle Amministrazioni stesse relativi all'esercizio 1927-28 la Corte non può che riservarsi di deliberare, quando ne avrà compiuto l'esame;

Ritenuto per i conti allegati ai consuntivi delle finanze e dell'economia nazionale, riguardanti il servizio di assicurazioni di cose interessanti la difesa dello Stato e l'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma, che la Corte non esercita alcun controllo su tali gestioni;

Ritenuto, quanto ai conti patrimoniali dello Stato, e del fondo per il culto, del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, degli economati generali dei benefici vacanti e dell'azienda delle foreste demaniali che le consistenze patrimoniali al principio e alla chiusura dell'esercizio corrispondono, per la parte che ha relazione con le operazioni di bilancio, ai risultati delle operazioni medesime;

Ritenuto che debbono rimanere integri e riservati, gli effetti sui conti degli agenti dello Stato, preposti alle riscossioni, ai pagamenti, alla custodia ed al maneggio dei titoli e valori di proprietà dello Stato;

Vedute le leggi 14 agosto 1862, n. 800; 14 agosto 1879, n. 5055; 17 febbraio 1884, n. 2016; 22 luglio 1874, n. 1962; 14 luglio 1887, n. 4728; 22 aprile 1905, n. 137; 27 maggio 1905, n. 206; 7 luglio 1907, n. 229; 24 maggio 1908, n. 205; 15 aprile 1909, n. 188, 20 giugno 1909, n. 366; 2 giugno 1910, n. 277; 13 luglio 1910, n. 442; 17 luglio 1910; n. 511; 6 luglio 1911, n. 650; 21 luglio 1911, n. 781; 16 dicembre 1912, n. 1312; 16 febbraio 1913, n. 89; 19 luglio 1914, n. 728; 26 giugno 1919, n. 1005; 27 luglio 1919, n. 1255; 2 dicembre 1919, n. 2428; 21 marzo 1920, n. 350; 26 settembre 1920, n. 1311;

Veduti i Regi decreti 5 ottobre 1862, n. 884; 4 maggio 1885, n. 3074; 15 giugno 1905, n. 259; 5 luglio 1908, n. CCXV; 25 novembre 1910, n. 837; 19 febbraio 1911, n. 298; 22 giugno 1916, n. 755; 29 giugno 1919, n. 1063; 14 luglio 1920, n. 1212; 25 novembre 1920, n. 2200; 22 gennaio 1920, n. 135; 21 marzo 1920, n. 304; 3 giugno 1920, n. 700; 7 giugno 1920, n. 863; 17 giugno 1920, n. 910; 22 luglio 1920, n. 1233; 27 ottobre 1922,

n. 1523; 18 novembre 1923, n. 2440 e 2441; 23 maggio 1924, n. 827; 23 aprile e 14 giugno 1925, nn. 520 e 884 e 19 febbraio 1926, n. 119; 13 febbraio, 17 marzo e 28 aprile 1927, nn. 300, 401 e 628;

Veduti i decreti luogotenenziali 28 giugno 1917, n. 1068; 8 novembre 1917, n. 1893; 14 luglio 1918, n. 1032; 15 settembre 1918, n. 1318; 17 ottobre 1918, n. 1615; 24 novembre 1918, n. 1748; 16 gennaio 1919, n. 55; 19 gennaio 1919, n. 41;

DICHIARA:

regolare in conformità delle sue scritture:

il rendiconto generale dello Stato con le seguenti risultanze:

Conto della competenza:

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate	L.	20,071,722,690.15	
Spese accertate	»	19,574,373,035.48	
Avanzo . . .			L. 497,349,654.67

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali:*

Entrate accertate	L.	24,521,194,254.51	
Spese accertate	»	10,074,987,069.01	
Avanzo . . .			» 14,446,207,185.50
Totale avanzo . . .			L. 14,943,556,840.17

Conto dei residui:

Residui attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto competenza dell'esercizio 1927-28	L.	3,748,213,095.65
Somme rimaste da riscuotere in conto competenza degli esercizi precedenti	»	5,188,705,226.34
Somme riscosse e non versate entro il 30 giugno 1928. .	»	987,372,375.90
Totale dei residui attivi . . .	L.	9,924,290,697.89

Residui passivi:

Somme rimaste da pagare in conto competenza dell'esercizio 1927-28	L.	10,595,293,731.48
Somme rimaste da pagare in conto competenza degli esercizi precedenti	»	7,780,896,954.21
Totale dei residui passivi . . .	L.	18,376,190,685.69

Dichiara inoltre regolari:

il conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto;
il conto consuntivo del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma;
il conto consuntivo degli Economati generali dei benefici vacanti;
il conto consuntivo dell'Azienda delle foreste demaniali;
il conto consuntivo del Regio comitato talassografico italiano;

il conto delle anticipazioni corrisposte all'Amministrazione della guerra per provvedere alle momentanee deficienze di Cassa presso i Corpi, Istituti e Stabilimenti militari;

il conto del Fondo scorta alle Regie navi armate ed ai Corpi a terra;

tutti per l'esercizio 1927-28;

Manda rinviarsi i predetti conti, col visto della Corte al Ministero delle finanze, insieme con la presente deliberazione e con l'annessa relazione da presentarsi al Parlamento.

Dichiara parimenti regolari.

i conti del Fondo massa guardia di finanza per l'esercizio 1926-27;

i conti degli archivi notarili del Regno per gli esercizi 1925-26 e 1926-27.

Si riserva di deliberare:

sui conti delle Ferrovie dello Stato, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda autonoma dei telefoni dello Stato, del Fondo massa della guardia di finanza, degli archivi notarili del Regno, del fondo speciale per le Corporazioni e delle anticipazioni all'Azienda generale italiana petroli;

tutti per l'esercizio 1927-28.

Mantiene la riserva fatta di deliberare sui conti:

dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

di quella delle poste e dei telegrafi e dell'Azienda autonoma per i servizi telefonici;

tutti per l'esercizio 1926-27;

e su quelli:

dei Regi Stabilimenti termali di Salsomaggiore per gli anni 1922 e 1923.

Non trova luogo a deliberare sui conti dell'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma e del servizio di assicurazione di cose interessanti la difesa dello Stato.

Il Presidente

PEANO.

Il segretario generale

SIROVICH.

In conformità di quanto prescrive l'articolo 32 delle ricordate norme sulla contabilità generale dello Stato, il presente Rendiconto comprende il conto del bilancio ed il conto generale del patrimonio, ciascuno dei quali è preceduto da apposita nota preliminare che vale a riassumere i risultati complessivi esposti nei due conti.

Dei risultati del Rendiconto generale e di quelli dell'Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, degli Economati generali dei benefici vacanti e dell'Azienda delle foreste demaniali, per l'esercizio finanziario 1927-28, viene proposta l'approvazione col disegno di legge che segue. In questo è stato inserito, altresì, apposito articolo per la ratifica dei decreti che hanno autorizzato prelevamenti dal fondo accantonato sull'avanzo effettivo dell'esercizio 1925-26, ai sensi dei Regi decreti 5 giugno 1926, n. 990, e 3 dicembre 1926, n. 2029.

DISEGNO DI LEGGE

Entrate e spese di competenza dell'esercizio finanziario 1927-28.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1927-28 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 44,592,916,944.66
delle quali furono riscosse . . . . . » 40,844,703,849.01

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 3,748,213,095.65

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie dello Stato accertate nello esercizio finanziario 1927-28, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 29,649,360,104.49
delle quali furono pagate . . . . . » 19,054,066,373.01

e rimasero da pagare . . . . . L. 10,595,293,731.48

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1927-28 rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive.

Entrata . . . . . L. 20,071,722,690.15
Spesa . . . . . » 19,574,373,035.48

Avanzo . . . L. 497,349,654.67

Movimento di capitali.

Entrata	L.	24,521,194,254.51
Spesa	»	10,074,987,069.01
Differenza attiva	L.	14,446,207,185.50

Riepilogo generale.

Entrata	L.	44,592,916,944.66
Spesa	»	29,649,360,104.49
Avanzo	L.	14,943,556,840.17

Entrate e spese residue dell'esercizio 1926-27 ed esercizi precedenti.

Art. 4.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1926-27 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	8,006,270,093.26
delle quali furono riscosse	»	2,817,564,866.92
e rimasero da riscuotere	L.	5,188,705,226.34

Art. 5.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1926-1927 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	18,122,805,819.87
delle quali furono pagate	»	10,341,908,865.66
e rimasero da pagare	L.	7,780,896,954.21

Resti attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1927-28.

Art. 6.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1927-28 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1927-28 (articolo 1)	L.	3,748,213,095.65
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	5,188,705,226.34
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *r* del riassunto generale)	»	987,372,375.90
Residui attivi al 30 giugno 1928	L.	9,924,290,697.89

Art. 7.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1927-28 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza dell'esercizio 1927-28 (articolo 2)	L.	10,595,293,731.48
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5).	»	7,780,896,954.21
Residui passivi al 30 giugno 1928 . . .	L.	18,376,190,685.69

Disposizioni speciali.

Art. 8.

Sono stabiliti nella somma di lire 402,442,833.83 i discarichi accordati, nell'esercizio 1927-28, ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Art. 9.

Sono convalidati i Regi decreti 29 luglio 1927, n. 1765; 12 agosto 1927, n. 1623; 26 agosto 1927, n. 1783; 29 dicembre 1927, n. 2556; 16 febbraio 1928, n. 326; 16 febbraio 1928; n. 352; 26 aprile 1928, n. 989; 10 maggio 1928, n. 1008; 7 giugno 1928, n. 1402; 21 giugno 1928, n. 1500; 14 giugno 1928, n. 1491 e 5 luglio 1928, n. 1538, che autorizzano prelevazioni dal fondo accantonato sull'avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26, ai sensi dei Regi decreti 3 giugno 1926, n. 990, e 5 dicembre 1926, n. 2029.

Situazione finanziaria.

Art. 10.

È accertato nella somma di lire 9,923,427,168.84 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1927-28, come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1927-28.	44,592,916,944. 66	Disavanzo finanziario al 1° luglio 1927	28,635,096,852. 26
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1926-27, cioè:		Spese dell'esercizio finanziario 1927-28	29,649,360,104. 49
accertati al 1° luglio 1927 L. 18,972,409,568.73 / al 30 giug. 1928 » 18,122,805,819.87	849,603,748. 86	Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1926-27, cioè:	
Plusvalenze emerse dalla rivalutazione delle riserve della Banca d'Italia e destinate alla cancellazione del debito del Tesoro in biglietti bancari (art. 3 del Regio decreto 21 dicembre 1927, n. 2325) . .	4,227,147,697. 50	accertati al 1° luglio 1927 L. 8,912,465,862.54 / al 30 giug. 1928 » 8,006,270,093.26	906.195,769. 28
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1928.	9,923,427,168. 84	Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 194 del regolamento di contabilità generale	402,442,833. 83
	59,593,095,559. 86		59,593,095,559. 86

Amministrazione del Fondo per il culto.

Art. 11.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1927-28, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, in. . . . . L. 105,960,154.75
delle quali furono riscosse . . . . . » 18,977,898.67

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 86,982,256.08

Art. 12.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1927-28 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . L. 103,917,630.07
delle quali furono pagate . . . . . » 19,184,574.89

e rimasero da pagare . . . . . L. 84,733,055.18

Art. 13.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1926-27 restano determinate in . . . . . L. 18,727,627.56
delle quali furono riscosse . . . . . » 5,025,870.17

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 13,701,757.39

Art. 14.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1926-1927 restano determinate in . . . . . L. 115,624,141.09
delle quali furono pagate . . . . . » 67,314,705.59

e rimasero da pagare . . . . . L. 48,309,435.50

Art. 15.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1927-28 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1927-28 (articolo 11). L. 86,982,256.08

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 13) . . . . . » 13,701,757.39

Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . . » 11,415.08

Residui attivi al 30 giugno 1928 . . . L. 100,695,428.55

Art. 16.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1927-28, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1927-28 (articolo 12) . . .	L.	84,733,055.18
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14)	»	48,309,435.50
Residui passivi al 30 giugno 1928 . .	L.	133,042,490.68

Art. 17.

È accertata nella somma di lire 8,798,304.67 la differenza passiva del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1927-28 come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1927-28.	105,960,154. 75	Differenza passiva al 1° luglio 1927.	14,529,002. 02
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1926-27, cioè:		Spese dell'esercizio finanziario 1927-28	103,917,630. 07
accertati: al 1° luglio 1927 L. 120,452,540. 85		Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1926-27, cioè:	
accertati: al 30 giug. 1928 » 115,624,141. 09	4,828,399. 76	accertati: al 1° luglio 1927 L. 19,867,854. 65	
		accertati: al 30 giugno 1928 » 18,727,627. 56	1,140,227. 09
Differenza passiva al 30 giugno 1928	8,798,304. 67		
	119,586,859. 18		119,586,859. 18

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Art. 18.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1927-28 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, in	L.	2,579,575.04
delle quali furono riscosse	»	2,255,470.41
e rimasero da riscuotere	L.	324,104.63

Art. 19.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1927-28 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . .	L.	2,680,256.27
delle quali furono pagate	»	1,344,939.81
e rimasero da pagare	L.	1,335,316.46

Art. 20.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1926-27 restano determinate in	L.	388,769.73
delle quali furono riscosse.	»	336,835.60
e rimasero da riscuotere	L.	51,934.13

Art. 21.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1926-1927 restano determinate in	L.	2,622,143.83
delle quali furono pagate	»	492,822.68
e rimasero da pagare	L.	2,129,321.15

Art. 22.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1927-28, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1927-28 (articolo 18) .	L.	324,104.63
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20)	»	51,934.13
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata)	»	2,328.22
Resti attivi al 30 giugno 1928 . . .	L.	378,366.98

Art. 23.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1927-28 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1927-28 (articolo 19) . . .	L.	1,335,316.46
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21)	»	2,129,321.15
Resti passivi al 30 giugno 1928 . . .	L.	3,464,637.61

Art. 24.

È accertata nella somma di lire 69,581.78 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio 1927-28 come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1927-28	2,579,575. 04	Differenza passiva al 1° luglio 1927.	31,991. 75
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1926-27, cioè:		Spese dell'esercizio finanziario 1927-28	2,680,256. 27
accertati al 1° luglio 1927 L. 2,686,468. 28		Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1926-27, cioè:	
accertati al 30 giugno 1928 » 2,622,143. 83		accertati al 1° luglio 1927 L. 390,002. 98	
	64,324. 45	accertati al 30 giugno 1928 » 388,769. 73	
Differenza passiva al 30 giugno 1928.	69,581. 78		1,233. 25
	2,713,481. 27		2,713,481. 27

Economati generali dei benefici vacanti.

Art. 25.

Le entrate e le spese, ordinarie e straordinarie, accertate nell'esercizio finanziario 1927-28, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, le entrate rimaste da riscuotere e le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1926-27, i resti attivi e i resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1927-28 degli Economati generali dei benefici vacanti, sono stabiliti nelle somme risultanti dai conti consuntivi di quelle Amministrazioni, allegati al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per lo stesso esercizio 1927-28.

Azienda delle Foreste demaniali.

Art. 26.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Amministrazione dell'Azienda delle foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1927-28 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'economia nazionale, sono stabilite in	L.	24,115,906.57
delle quali furono riscosse	»	20,991,024.26
e rimasero da riscuotere	L.	3,124,882.31

Art. 27.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1927-28, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 23,483,209.94
delle quali furono pagate . . . . . » 16,154,387,37

e rimasero da pagare . . . . . L. 7,328,822.57

Art. 28.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1926-27 restano determinate, in . . . . . L. 2,649,983.98
delle quali furono riscosse . . . . . » 1,992,052.39

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 657,931.59

Art. 29.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1926-1927 restano determinate in . . . . . L. 13,675,135.22
delle quali furono pagate . . . . . » 7,090,201.70

e rimasero da pagare . . . . . L. 6,584,933.52

Art. 30.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1927-28, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1927-28 (articolo 26). L. 3,124,882.31
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 28) . . . . . » 657,931.59
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo della entrata) 2,914,191.18

Resti attivi al 30 giugno 1928 . . . L. 6,697,005.08

Art. 31.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1927-28 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1927-28 (articolo 27). L. 7,328,822.57
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 29) . . . . . » 6,584,933.52

Residui passivi al 30 giugno 1928 . . . L. 13,913,756.09

Art. 32.

È accertata nella somma di lire 2.371.605,22 la differenza passiva del conto finanziario dell'Azienda delle foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1927-28, come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1927-28	24,115,906. 57	Passività finanziaria al 1° luglio 1927	3,853,893. 69
Aumento nei residui attivi:		Spese dell'esercizio finanziario 1927-28	23,483,209. 94
Accertati:			
al 1° luglio 1927 L. 2,558,130. 14		Prelevamenti effettuati nell'esercizio 1927-28 dal conto corrente di cui alla legge 22 giugno 1910, n. 277.	»
al 30 giugno 1928 » 2,649,983. 98			
	91,853. 84		
Diminuzione nei residui passivi:			
Accertati:			
al 1° luglio 1927 L. 14.017,817.52			
al 30 giugno 1928 » 13,675,135.22			
	342,682. 30		
Versamenti effettuati nell'esercizio finanziario al conto corrente di cui alla legge 22 giugno 1910, n. 277 (art. 34 spesa).	415,055. 70		
Passività finanziaria al 30 giugno 1928	2,371.605. 22		
	27,337,103. 63		27,337,103. 63

NOTA PRELIMINARE

AL

RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1927-28

INDICE DELLA NOTA PRELIMINARE

PARTE I. — LA GESTIONE DI COMPETENZA.

TITOLO I. — LE PREVISIONI INIZIALI E QUELLE RETTIFICATE:

CAPITOLO 1. — LE PREVISIONI, SECONDO LA LEGGE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO *Pag.* XXVII

» 2. — LE PREVISIONI RETTIFICATE:

a) Risultanze generali . . . . . » XXVIII
b) Classificazione delle variazioni in rapporto al loro effetto sul bilancio . . . . . » XXIX
c) Classificazione delle variazioni in rapporto alle loro cause determinanti . . . . . » XXXII
1. – Variazioni dipendenti dalla rivalutazione e stabilizzazione della moneta . . . . . » XXXII
2. – Variazioni dipendenti da provvedimenti relativi alla ricostruzione economica della Nazione . . » XXXVI
3. – Variazioni recate per le necessità dei diversi servizi . . . . . » XXXVIII

TITOLO II. — RISULTATI DEFINITIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1927-28:

CAPITOLO 3. — RISULTANZE GENERALI . . . . . » XLIV

» 4. — GLI ACCERTAMENTI DI ENTRATE EFFETTIVE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1927-28 . . . . . » XLVII

a) Risultanze complessive . . . . . » XLVII
b) Sgravi fiscali . . . . . » XLVIII
c) Comparazione, sulla base della valuta aurea, delle entrate effettive accertate negli esercizi 1926-27 e 1927-28 . » L
d) Gli accertamenti relativi ai singoli cespiti . . . . . » LI
1. – Redditi patrimoniali dello Stato . . . . . » LI
2. – Entrate tributarie . . . . . » LIV
Imposte dirette . . . . . » LV
Le tasse sullo scambio della ricchezza . » LVII
Le imposte indirette sui consumi . . » LVIII
3. – Monopoli e lotto . . . . . » LXII
4. – Proventi di servizi pubblici minori. . . . » LXII
5. – Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . » LXIII
6. – Entrate diverse . . . . . » LXIII

CAPITOLO 5. — GLI ACCERTAMENTI DI SPESE EFFETTIVE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1927-28 . . . . . *Pag.* LXIV

a) Risultanze complessive . . . . . » LXIV
b) Gli accertamenti relativi ai singoli gruppi di spese effettive . » LXVI
1. – Interessi per i debiti pubblici . . . . . » LXVI
2. – Spese per organi e per servizi generali dello Stato . . . . . » LXIX
3. – Spese per i servizi finanziari . . . . . » LXIX
4. – Spese per la giustizia ordinaria ed amministrativa . . . . . » LXX
5. – Spese dipendenti dalle guerra . . . . . » LXXI
6. – Spese per la difesa militare . . . . . » LXXIV
7. – Spese per le opere pubbliche . . . . . » LXXIV
8. – Spese per costruzione di strade ferrate . . . » LXXVII
9. – Spese per la pubblica istruzione . . . . . » LXXVIII
10. – Spese per le colonie . . . . . » LXXIX
11. – Spese per la beneficenza e per l'assistenza sociale . . . . . » LXXIX
12. – Spese di culto . . . . . » LXXX
13. – Spese per i servizi di polizia . . . . . » LXXX
14. – Spese per l'incremento dell'economia nazionale . . . . . » LXXXI
15. – Spese per le Regie rappresentanze all'estero . . . . . » LXXXII
16. – Spese per servizi diversi . . . . . » LXXXII
17. – Spese per il debito vitalizio . . . . . » LXXXII

» 6. — RIPARTIZIONE DELLE SPESE EFFETTIVE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1927-28, IN RAPPORTO AL MEZZO DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI . . . . . » LXXXIII

1. – Classificazione generale . . . . . » LXXXIII
2. – Pensioni ordinarie . . . . . » LXXXIII
3. – Spese per retribuzione delle prestazioni dei funzionari civili e militari e degli operai dipendenti dallo Stato . . . . . » LXXXVI
4. – Le rimanenti spese per il funzionamento dei servizi . . . . . » LXXXVIII

» 7. — GLI ACCERTAMENTI DI ENTRATA E DI SPESA PER MOVIMENTO DI CAPITALI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1927-28 . . . » LXXXVIII

a) Risultanze generali . . . . . » LXXXVIII
b) Gli accertamenti di entrata . . . . . » LXXXIX
c) Gli accertamenti di spesa . . . . . » XCI

PARTE II. — LA GESTIONE DEI RESIDUI. . . . *Pag.* XCIV

PARTE III. — LA GESTIONE DI CASSA E LA SITUAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE.

CAPITOLO 1. — LA GESTIONE DI CASSA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1927-28 . *Pag.* XCVIII

» 2. — SITUAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1927-28 . . . . . » C

PARTE IV. — L'ANDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DELLO STATO NEL PERIODO DAL 1921-22 AL 1927-28.

1. – Le entrate e le spese reali . . . . . *Pag.* CIII
a) Confronto fra le entrate e le spese reali.
2. – Le entrate e le spese effettive . . . . . » CIV
a) Confronto delle entrate effettive.
b) Confronto delle spese effettive.
c) Incremento subìto dai vari cespiti.
d) Andamento dei singoli cespiti.
e) Andamento delle spese per interessi di debiti.
3. – Le entrate e le spese per costruzione di strade ferrate . . . . . » CXVI
4. – Le entrate e le spese per movimento di capitali . . . . . » CXVII
5. – La gestione dei residui attivi e passivi . . . . . » CXX
6. – Ripercussioni della gestione del bilancio sul fondo di cassa . . . . . » CXXII
7. – Il miglioramento verificatosi nella situazione finanziaria dal 1921-22 al 1927-28 . . . . . » CXXIV

APPENDICE n. 1. — Sviluppo delle spese per i diversi gruppi di personale dipendente dalle amministrazioni dello stato . . . » CXXVII

» n. 2. — Pagamento per spese di guerra e dipendenti dalla guerra negli esercizi dal 1914-15 al 1927-28 . . . » CXXXV

» n. 3. — Rapporto sulle verifiche eseguite dagli ispettori di ragioneria . . . . . » CXXXIX

NOTA PRELIMINARE

AL

RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1927-28

PARTE I.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

TITOLO I.

LE PREVISIONI INIZIALI E QUELLE RETTIFICATE.

CAPITOLO 1. — LE PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1927-28.

Con gli stati di previsione presentati al Parlamento il 14 dicembre 1926, le entrate e le spese dell'esercizio finanziario 1927-28 vennero previste, distintamente per le varie categorie, nelle seguenti somme:

Entrate effettive ordinarie. . .	L.	18,710,191,618.03		
Spese effettive ordinarie	»	13,574,030,245.12		
Differenza . . .			+ L.	5,136,161,372.91
Entrate effettive straordinarie .	L.	264,073,548.75		
Spese effettive straordinarie . .	»	5,066,621,349.79		
Differenza . . .			— »	4,802,547,801.04
		Avanzo effettivo . . .	L.	333,613,571.87
Entrate per movimento di capitali	L.	2,225,877,355.31		
Uscite per movimento di capitali.	»	2,490,294,988.33		
Differenza passiva . . .			— »	264,417,633.20
		Avanzo finanziario . . .	L.	69,195,938.85

Successivamente, valutati in via approssimativa i risultati delle operazioni inerenti al collocamento del prestito nazionale 5 per cento autorizzato dal Regio decreto 6 novembre 1926, n. 1831, ed accertata la necessità, anche in dipendenza di sopravvenute disposizioni legislative, di rettificare, altresì, talune delle previsioni iniziali, in data 11 febbraio 1927 furono presentate al Parlamento note di variazioni agli stati di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa dei Ministeri delle finanze, dell'interno e dell'economia nazionale, le quali, nell'insieme, apportarono le seguenti rettifiche:

Entrate effettive	+	L.	646,500,000		
Spese effettive	+	»	688,618,500		
				— L.	42,118.500 —
Entrate per movimento di capitali	+	L.	7,000,000		
Spese per movimento di capitali .	+	»	7,000,000		
				»	. .
Risultando quindi un peggioramento complessivo di . .				— L.	42,118,500 —
per cui, l'avanzo finale già previsto in				+ »	69,195,938.85
si ridusse a				+ L.	27,077,438.85

Con la legge di bilancio dell'esercizio 1927-28 venne, infatti, approvato il seguente riepilogo degli stati di previsione dell' entrata e della spesa.

Entrate effettive	L.	19,620,765,166.78		
Spese effettive	»	19,329,270,094.91		
Avanzo effettivo . . .			+ L.	291,495,071.87
Entrata per movimento di capitali	L.	2,232,877,355.31		
Spese per movimento di capitali .	»	2,497,294,988.33		
Eccedenza passiva . . .			— »	264,417,633.02
Avanzo finale . . .			+ L.	27,077,438.85

CAPITOLO 2. — LE PREVISIONI RETTIFICATE.

a) Risultanze generali.

Le suindicate risultanze, stabilite con la legge di bilancio, non trovano, però, rispondenza nelle cifre delle previsioni riportate nei conti consuntivi, perchè i conti medesimi riportano, come di consueto, le previsioni rettificate, rappresentate dalle previsioni di bilancio integrate delle variazioni, in aumento o in diminuzione, autorizzate, nel corso dell'esercizio.

Siffatte variazioni assumono, per la gestione 1927-28, particolare importanza, in quanto – oltre ad avere origine, come nelle precedenti gestioni, dalla necessità di adeguare le previsioni iniziali, stabilite sulla base delle presunte esigenze dei servizi, alle reali esigenze medesime, quali in concreto si sono, via via, manifestate – riflettono conseguenze della riforma monetaria e di altri provvedimenti aventi per fine la ricostruzione economica della Nazione.

Il prospetto n. 3, allegato alla presente nota preliminare, dimostra in modo analitico le variazioni recate, in dipendenza delle quali le previsioni, approvate con le leggi di bilancio, hanno subito, per quanto concerne le entrate effettive, un aumento di lire 69,115,207.52, e, per le entrate relative a movimento di capitali, altro aumento di lire 6,058,947,052.02, per cui le entrate complessive sono venute ad accrescersi di lire 6,128,062,259.54.

A tali maggiori introiti, si contrappone un aumento complessivo di spesa, dell'ammontare di lire 7,944,962,883.16, delle quali lire 366,173,363.70 concernono oneri effettivi e lire 7,578,789,519.46 erogazioni per movimento di capitali.

Le variazioni medesime hanno, perciò, determinato un peggioramento di	L.	1,816,900,623.62
per effetto del quale, l'avanzo finanziario, stabilito dalla legge di bilancio in	»	27,077,438.85
si muta in un disavanzo previsto di	L.	1,789,823,184.77

b) Classificazione delle variazioni in rapporto al loro effetto sul bilancio.

Classificando le dette variazioni, per amministrazioni ed a seconda che hanno avuto effetto puramente compensativo, fra entrata e spesa, od hanno operato sul bilancio, modificandone il previsto risultato finale, si hanno le emergenze di cui al prospetto che segue:

	Totale delle variazioni (per effetto di leggi e decreti speciali come al prospetto n. 3 che precede il Rendiconto generale)	Variazioni di carattere compensativo fra l'entrata e la spesa	Variazioni che si riflettono operativamente sul bilancio
a) Categoria I. – *Entrate e spese effettive.*			
Entrata	+ 69,115,207. 52	+ (*a*) 198,952,230. 45	— 129,837,022.
Spesa:			
Ministero delle finanze	+ 70,432,222. 61	— (*b*) 2,120,555. 64	+ 72,552,778.
Ministero della giustizia e degli affari di culto	+ 39,790,500. »	»	+ 39,790,500.
Ministero degli affari esteri	+ 59,742,005. »	+ (*c*) 1,854,000. »	+ 57,888,005.
Ministero delle colonie	+ 245,561,651. 23	+ (*d*) 130,151. 23	+ 245,431,500.
Ministero dell'istruzione pubblica	— 32,498,881. »	»	— 32,498,881.
Ministero dell'interno	+ 86,979,020. »	+ (*e*) 325,000. »	+ 86,654,020.
Ministero dei lavori pubblici	— 162,371,639. »	+ (*f*) 20,666,670. »	— 183,038,309.
Ministero delle comunicazioni	+ 186,320,500. »	»	+ 186,320,500.
Ministero della guerra	— 73,878,836. 96	+ (*g*) 93,488,623. 04	— 167,367,460.
Ministero della marina	— 7,283,608. 99	+ (*g*) 45,527,591. 01	— 52,811,200.
Ministero dell'aeronautica	— 29,266,141. 31	+ (*g*) 25,509,358. 69	— 54,775,500.
Ministero dell'economia nazionale	— 17,353,427. 88	+ (*h*) 5,670,582. 67	— 23,024,010.
Totale delle variazioni nelle spese effettive	+ 366,173,363. 70	+ 191,051,421. »	— 175,121,942.

(*a*) Aumento di entrata compensato, per lire 191,051,421 dagli aumenti di spese effettive indicati nello stes prospetto ed ai quali si riferiscono le note che seguono, e, per le rimanenti lire 7,900,809.45, da aume recati a spese della categoria movimento di capitali. (Veggasi anche la successiva nota *i*).

(*b*) Diminuzione dovuta, principalmente: *a*) alla riduzione da 10 a 5 milioni, della quota fissata, per il 1927-2 dal Regio decreto 8 aprile 1923, n. 964, per la somministrazione, al bilancio della Tripolitania ed a quel della Cirenaica, di fondi per costruzione di strade ferrate e provvista di materiali rotabili e di trazion *b*) agli aumenti di lire 2,700,053.81 per diritti di scritturazione e diritti fissi stabiliti, in aggiunta diritti catastali, dall'articolo 2 del Regio decreto 7 gennaio 1923, n. 18 e devoluti al personale degli uff distrettuali delle imposte; di lire 80,000 nelle spese di esercizio delle rivendite di Stato dei tabacchi est e nazionali, e di lire 99,390.55 nelle spese inerenti all'attivazione dei nuovi catasti nelle provincie di V nezia, Novara e Ferrara.

(*c*) Di cui lire 1,000,000 prelevate dalla ritenuta supplementare applicata sul prodotto della liquidazione dei be già appartenenti a sudditi ex-nemici per provvedere alle spese di cui al Regio decreto 15 ottobre 192 n. 1833 e lire 854,000 per altrettante versate dai governi coloniali a titolo di contributo nelle spe per le scuole italiane all'estero, giusta il decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1903, e devolute al scuole medesime.

(*d*) Somma corrispondente agli interessi compresi nella annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti per am mortamento del mutuo di lire 3,000,000 concesso alla Colonia Eritrea – giusta il Regio decreto 23 ottob 1925, n. 2155 – per opere idrauliche sul fiume Gasc, per l'irrigazione della pianura di Tessenei.

(*e*) Somma corrispondente all'importo di oblazioni private ed al ricavo di pubbliche sottoscrizioni, e destina all'assistenza di profughi di guerra ed alle loro famiglie, ai sensi del decreto luogotenenziale 14 settemb 1918, n. 1313.

(*f*) Somma versata dal Consorzio autonomo del Porto di Genova e destinata al bilancio dei lavori pubblici p le costruzioni in sostituzione delle proprietà demaniali cedute al Consorzio medesimo, giusta il Reg decreto 6 febbraio 1927, n. 321, concernente la sistemazione del promontorio di San Benigno.

(*g*) Ammontare delle anticipazioni e saldi versati da amministrazioni e da privati per spese da sostenere dal Amministrazioni della guerra, della marina e dell'aeronautica, giusta l'articolo 19 della legge 17 lugl 1910, n. 511.

(*h*) Di cui: lire 3,140,416,96 importo dei versamenti effettuati dagli Istituti di assicurazioni sociali a titolo contributo nelle spese dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro, a norma dell'articolo 12 del Regio d creto 30 dicembre 1923, n. 324, ed inscritte in capitoli concernenti il detto Ispettorato; lire 2 mila per interessi dovuti dalle Casse provinciali di credito agrario di Cagliari e Sassari sulle somme esse mutuate dalla Cassa depositi e prestiti e da corrispondersi alla Cassa medesima; e lire 2,330,165.71 residui del bilancio della soppressa Azienda del demanio forestale di Stato, versati al tesoro ed assegna al bilancio dell'economia nazionale, ai sensi dell'articolo 18 del Regio decreto 17 febbraio 1927, n. 324

	Totale delle variazioni (per effetto di leggi e decreti speciali come al prospetto n. 3 che precede il Rendiconto generale)	Variazioni di carattere compensativo fra l'entrata e la spesa	Variazioni che si riflettono operativamente sul bilancio
b) Categoria II.			
Entrate e spese per movimento di capitali.			
Entrata	+ 6,058,947,052. 02	+ 6,053,773,668. 35 (*i*)	+ 5.173,383. 67
Spesa:			
Ministero delle finanze	+ 7,568,225,115. 62	+ 6,057,674,093. 58 (*l*)	+ 1,510,551,022. 04
Ministero della giustizia e degli affari di culto	+ 65,790. 62	»	+ 65,790. 62
Ministero degli affari esteri	+ 3,000,000. »	+ 3,000,000 » (*m*)	»
Ministero delle colonie	+ 6,529,290. 77	+ 29,290. 77 (*n*)	+ 6,500,000. »
Ministero dell'istruzione pubblica	— 86,500. »	»	— 86,500. »
Ministero dei lavori pubblici	+ 84,729. »	»	+ 84,729. »
Ministero della guerra	+ 800,000. »	+ 800,000. » (*o*)	»
Ministero dell'economia nazionale	+ 171,093. 45	+ 171,093. 45 (*p*)	»
	+ 7,578,789,519. 46	+ 6,061,674,477. 80 (*i*)	+ 1,517,115,041. 66
RIEPILOGO.			
Variazioni all'entrata:			
Categoria I. – Entrate effettive	+ 69,115,207. 52	+ 198,952,230. 45	— 129,837,022. 93
Categoria II. – Movimento di capitali	+ 6,058,947,052. 02	+ 6,053,773,668. 35	+ 5,173,383. 67
	+ 6,128,062,259. 54	+ 6,252,725,898. 80	— 124,663,639. 26
Variazioni alla spesa:			
Categoria I. – Spese effettive	+ 366,173,363. 70	+ 191,051,421. »	+ 175,121,942. 70
Categoria II. – Movimento di capitali	+ 7,578,789,519. 46	+ 6,061,674,477. 80	+ 1,517,115,041. 66
	+ 7,944,962,883. 16	+ 6,252,725,898. 80	+ 1,692,236,984. 36
Differenza	— 1,816,900,623. 62	»	— 1,816,900,623. 62

(*i*) Le variazioni di carattere compensativo recate agli stanziamenti relativi a spese per movimento di capitali superano, di lire 7,900,809.45, l'importo delle variazioni di entrata, aventi lo stesso carattere, ed esposto in lire 6,053,773,668.35, perchè si verifica una eccedenza in senso inverso nelle variazioni, con effetto compensativo, concernenti le entrate e spese effettive (veggasi la precedente nota *a*).

(*l*) Formano la complessiva maggiore assegnazione suindicata: lire 4,035,000,000, inscritte, in relazione al risultato del prestito nazionale 5 per cento, autorizzato dal Regio decreto 6 novembre 1926, n. 1831, e destinate alla conversione di pari importo di buoni del tesoro poliennali, in titoli del prestito stesso; lire 1,000,000,000, controvalore di divise pregiate cedute alla Banca d'Italia per regolazione di rapporti col detto Istituto prevista, dal Regio decreto 21 dicembre 1927, n. 2325; lire 2,000,000, maggiori spese di spedalità, per non abbienti, da ricuperare dai comuni di origine; lire 936,923,523.50 assegnate alla Cassa per l'ammortamento del debito pubblico interno, ai sensi del Regio decreto 5 agosto 1927, n. 1414; lire 4,772,176.49 di spese diverse che si compensano fra entrata e spesa; lire 25,000,000, per monete d'argento da lire 20, da emettersi in sostituzione delle rupie ritirate nei territori della Somalia italiana, ai sensi del Regio decreto 18 giugno 1925, n. 1143; lire 50,478,393.59 per capitalizzazione di annualità di riscatto, previste dalla legge 15 luglio 1926, n. 324, in favore della società delle strade ferrate meridionali; ed infine, lire 3,500,000, per controvalore di scudi d'argento, da ritirare dalla Svizzera, a norma della convenzione approvata con la legge 18 giugno 1922, n. 965.

(*m*) Somma anticipata alla Società anonima cooperativa edilizia « Aurelia », fra gli impiegati di ruolo del soppresso Commissariato della emigrazione.

(*n*) Quota, in conto capitale, compresa nella annualità di ammortamento del mutuo concesso alla Colonia Eritrea – e da rimborsare dalla Colonia medesima – per l'esecuzione di opere idrauliche sul fiume Gasc, per la irrigazione della pianura di Tessenei.

(*o*) Stanziamento per anticipazioni agli ufficiali per acquisti di cavalli di servizio, regolata dall'articolo 33 della legge 17 luglio 1910, n. 511.

(*p*) Importo di anticipazioni, della Cassa depositi e prestiti, per mutui a privati che intraprendono, a scopo irriguo, le opere previste dal Regio decreto 2 ottobre 1922, n. 1747.

* * *

Dal suesposto prospetto – nelle cui note è data ragione delle variazioni con effetto compensativo fra entrata e spesa – emerge che le altre variazioni, le quali influiscono sui risultati finali del bilancio, importano:

a) per l'entrata, una diminuzione di lire 124,663,639.26, differenziale tra variazioni in meno relative alle entrate effettive, per l'importo complessivo di lire 129,837,022.93, ed aumenti recati nelle entrate per movimento di capitali per l'importo totale di lire lire 5,173,383.67;

b) per la spesa, un maggior onere di lire 1,692,236,984.36, delle quali lire 175,121,942 e centesimi 70 costituiscono maggiori spese effettive, e, le rimanenti lire 1,517,115,041.66 maggiori erogazioni per movimento di capitali, ivi compresa la sómma di lire 497,349,654.67, costituente l'avanzo effettivo accertato alla chiusura dell'esercizio finanziario 1927-28, ed inscritto in apposito capitolo della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio medesimo, per il successivo versamento alla Cassa per l'ammortamento del debito pubblico interno, giusta il disposto del Regio decreto 5 agosto 1927, n. 1414.

c) Classificazione delle variazioni in rapporto alle loro cause determinanti.

Si è dianzi accennato che le variazioni recate nel corso della gestione 1927-28 alle previsioni stabilite con la legge di bilancio sono in relazione alla riforma monetaria nonchè a provvidenze dirette alla ricostruzione economica della Nazione, e a sopperire, come di consueto, alle necessità dei servizi manifestatesi nel corso della gestione.

1. — Variazioni dipendenti della rivalutazione e stabilizzazione della moneta.

La rivalutazione e la successiva stabilizzazione della moneta, costituiscono il fatto di maggiore importanza fra quelli che caratterizzano la gestione dell'esercizio finanziario 1927-28.

È da considerare, infatti, che il miglioramento della lira, rispetto all'oro ed alle monete auree, già iniziatosi durante l'esercizio finanziario 1926-27, si è andato sempre più accentuando, sino a raggiungere, nell'esercizio 1927-28, la media di 360.23, nel corso dell'oro, in confronto di 455.77 dell'esercizio precedente, con un aumento, quindi, del 27 per cento, come risulta dal prospetto che segue:

MINISTERI	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DI SPESE EFFETTIVE				VARIAZIONI di spese della Categoria Movimento di Capitali	TOTALE delle variazioni della spesa prevista per l'esercizio 1927-28
	per riduzione di spese	per riduzione delle indennità di caro-viveri al personale	per rinvio di stanziamenti	Totale		
Finanze	(a) 141,286.100	58,904,350	(f) 50.000,000	250,190.450	(h) +992,500,000	+ 742,309,550
Giustizia e affari di culto.	(b) 3,687,500	16,635,000	»	20,322,500	»	—20,322,500
Affari esteri	»	1,122,000	»	1,122,000	»	— 1,122,000
Colonie	(b) 137,500	4,043.000	»	4,180,500	»	— 4,180,500
Interno	(c) 19,593,000	18,667,800	»	38,260,800	»	—38,260,800
Istruzione pubblica	(b) 3,136,650	58,400,000	»	61,536,650	»	—61,536,650
Lavori pubblici	(b) 1,200,000	4,030,000	»	5,230,000	»	— 5,230,000
Comunicazioni	»	1,291,000	»	1,291,000	»	— 1,291,000
Guerra	(d) 91.152,020	67,137,540	»	158,289,560	»	— 158,289,560
Marina	(c) 76,218,000	15 152,000	»	91,370,000	»	—91,370,000
Aeronautica	»	4,775,500	»	4,775,500	»	— 4,775,500
Economia nazionale	(e) 5,029,725	4,623,860	(g) 50,000,000	59,653,585	»	—59,653,585
Totali	341.440,495	254,782,050	100,000,000	696,222,545	+992,500,000	+ 296,277,455

(*a*) Delle quali: lire 83,746,000, diminuite col Regio decreto 29 settembre 1927, n. 1819; lire 16,905,100 col Regio decreto 23 ottobre 1927, n. 2037 e lire 40,635,000 col Regio decreto 27 dicembre 1927, n. 2447.

(*b*) Diminuzione recata col Regio decreto 29 settembre 1927, n. 1819.

(*c*) Diminuzioni apportate con i Regi decreti 29 settembre 1927, n. 1819 e 23 ottobre 1927, numero 2037.

(*d*) Riduzioni apportate con i Regi decreti 29 settembre 1927, n. 1819 (lire 72,000,000), 27 dicembre 1927, n. 2447 (lire 1,770,900) 26 febbraio 1928, n. 281 (lire 3,788,520) e 3 aprile 1928, n. 710 (lire 13,592,600).

(*e*) Diminuzioni recate con i Regi decreti 29 settembre 1927, n. 1819 (lire 2,154,725) 23 ottobre 1927, n. 2447 (lire 875,000) e 5 giugno 1928, n. 1214 (lire 2,000,000).

(*f*) Stanziamento rinviato col Regio decreto 29 settembre 1927, n. 1819, per sospensione, nell'esercizio 1927-28, della annualità da versare alla Cassa depositi e prestiti, per il servizio e la estinzione delle polizze gratuite ai combattenti.

(*g*) Rinvio dello stanziamento per contributo alla Cassa Nazionale delle assicurazioni sociali, per l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e vecchiaia, disposto per effetto del Regio decreto 29 settembre 1927, n. 1819.

(*h*) Somma differenziale tra: *a*) l'aumento, di lire 1,000,000,000, per l'inscrizione della somma da rimborsare ai comuni di Roma e Milano ed al Consorzio di credito per le opere pubbliche, quale controvalore delle divise pregiate cedute a mezzo dell'Istituto nazionale dei cambi; *b*) la diminuzione di lire 7,500,000 dello stanziamento relativo all'ammortamento delle obbligazioni 7 per cento collocate negli Stati Uniti d'America, per effetto del migliorato corso dei cambi in conseguenza della rivalutazione monetaria.

2. — Variazioni dipendenti da provvedimenti relativi alla ricostruzione economica della Nazione.

Da provvedimenti vari, adottati nell'esercizio finanziario 1927-28 e precedenti al fine precipuo di promuovere, o favorire, la ricostruzione economica della Nazione, sono derivati alla gestione in esame una diminuzione differenziale di entrate ed un aumento di spese.

* * *

L'accennata diminuzione differenziale di entrata trae origine da variazioni che, nella maggior parte, emergono dagli accertamenti. Quelle recate, nel corso dell'esercizio, alle previsioni iniziali, sono limitate agli effetti di taluni dei surricordati provvedimenti e precisamente a quelli che hanno influito sulle entrate pertinenti a speciali aziende e servizi autonomi: esse si riassumono come appresso:

a) lire 228 milioni, di presunta diminuzione del prodotto netto delle ferrovie dello Stato, in dipendenza, fra l'altro, delle riduzioni di tariffe concesse con i Regi decreti 14 maggio 1927, n. 790 e 5 agosto 1927, n. 1415;

b) lire 34,710,000 di aumento, per il nuovo provento stabilito, dal Regio decreto 29 dicembre 1927, n. 2446, recante provvedimenti di finanza per l'industria automobilistica quale contributo di miglioramento stradale, da destinare alle strade medesime.

* * *

In relazione al rilievo dianzi fatto è necessario rinviare in sede di esame dei risultati definitivi della gestione, la indicazione degli effetti, sulle entrate, dei provvedimenti di cui trattasi, connessi alla ricostruzione economica della Nazione.

L'aumento di spese derivate dai menzionati provvedimenti diretti alla ricostruzione economica, riguarda i bilanci delle seguenti Amministrazioni:

		Spese effettive —	Spese per movimento di capitali —	Totali —
Ministero delle finanze.	L.	373,189,290	5,000,000	378,189,290
» delle colonie	»	2,000,000	1,500,000	3,500,000
» dell'istruzione pubblica	»	1,250,000	..	1,250,000
» dell'interno	»	60,500,000	..	60,500,000
» dei lavori pubblici	»	89,846,920	..	89,846,920
» dell'economia nazionale . . .	»	21,050,000	..	21,050,000
Aumento totale . . .	L.	547,836,210	6,500,000	554,336,210

Le variazioni, in aumento, delle spese effettive del Ministero delle finanze, che costituiscono l'indicato importo complessivo di lire 373,189,900 concernono le seguenti maggiori assegnazioni:

L. 7,000,000, per la esecuzione, a mezzo dell'Azienda generale italiana petroli, di ricerche petrolifere nel Regno e nelle colonie, autorizzate dall'articolo 1 del Regio decreto 13 febbraio 1927, n. 300;

» 1,500,000, assegnate dal Regio decreto 12 agosto 1927, n. 1573, per contributo dello Stato alla costituzione del capitale azionario della Società anonima: « Azienda Tabacchi Italiani » di cui al Regio decreto 6 gennaio 1927, n. 13.

L. 121,000,000 autorizzate, con i Regi decreti 26 febbraio 1928, n. 281; 3 aprile 1928, n. 710; 21 giugno 1928, n. 1582, in aggiunta alle precedenti assegnazioni, per anticipazione di quote di contributi e per contributi dello Stato nelle spese per la ricostruzione o la riparazione delle case distrutte o danneggiate dai terremoti del 28 dicembre 1908 e successivi;

» 75,000,000 per sovvenzione, a fondo perduto, da corrispondere all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per completamento di impianti ferroviari diversi, ai sensi dei Regi decreti 3 aprile 1928, n. 710 e 21 giugno 1928, n. 1532;

» 72,000,000 autorizzate con i Regi decreti 26 febbraio 1928, n. 281, e 21 giugno 1928, n. 1532, per opere pubbliche nella città e provincia di Napoli, da eseguire nell'anno solare 1928;

» 10,000,000 per contributi diretti dello Stato, autorizzati, col Regio decreto 21 giugno 1928, n. 1532, a favore dell'Unione Edilizia o dei proprietari che abbiano costruito, ricostruito o riparato a proprie spese, gli edifici distrutti o danneggiati dal terremoto.

» 1,000,000 quale prima delle cinque rate di contributo stabilito a favore dell'Azienda dei Magazzini Generali di Fiume, col Regio decreto 29 settembre 1927, n. 2716;

» 79,689,290 per quota di spettanza dei comuni e provincie e dell'Azienda autonoma statale della strada sul provento della tassa sugli automezzi e del contributo di miglioramento stradale;

» 5,500,000 costituenti la prima rata, in conto della somma di lire 100 milioni, autorizzata col Regio decreto 19 agosto 1927, n. 1609, per la costruzione di nuovi edifici ad uso di manifatture e di magazzini di tabacchi e per l'acquisto delle relative aree, nonchè per l'ampliamento degli stabilimenti attuali.

» 500,000 prima rata, in conto della spesa di lire 20 milioni autorizzata dalla legge 7 giugno 1928, n. 1336, per l'ampliamento delle saline, l'acquisto di macchinario e la istituzione di nuovi opifici per la lavorazione, l'immagazzinamento e spedizione del sale.

L'indicato aumento, di lire 2,000,000, recato allo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, concerne stanziamenti inscritti, in base alla legge 31 maggio 1928, n. 1586, per mettere in efficienza il porto di Massaua e per i lavori della centrale elettrica, in quella stessa città.

La somma di lire 1,250,000, costituente le variazioni in aumento della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, riguarda l'edilizia scolastica della provincia dell'Istria.

I sessanta milioni e mezzo, cui ammontano le variazioni in aumento recate allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, sono stati inscritti per l'esecuzione di opere pubbliche in Roma e per sussidi e contributi straordinari in dipendenza di pubbliche calamità, con i Regi decreti 12 agosto 1927, n. 1574; 27 dicembre 1927, n. 2447 e 3 aprile 1928, n. 710.

La somma di lire 89,846,920, cui ascendono le variazioni recate in aumento della spesa del Ministero dei lavori pubblici, è in relazione all'acceleramento impresso alla esecuzione delle opere pubbliche, e riguarda, principalmente, per: lire 6 milioni, il compimento dei lavori inerenti all'impianto idrico sul torrente Tidone; lire 11 milioni, lavori diversi nell'Alta Carnia ed opere di ricostruzione nelle terre liberate e redente; lire 7 milioni, nuove opere nel porto di Ancona; lire 6 milioni e mezzo, lavori interessanti la navigazione interna e la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua in provincia di Ferrara; lire 9,346,920, opere varie, giusta i Regi decreti 27 dicembre 1927, n. 2447 e 26 febbraio 1928, n. 281; lire 2 milioni, lavori inerenti alla alimentazione idrica di alcuni comuni del Lazio; lire 20 milioni, riparazioni di danni verificatisi nelle provincie di Sondrio, Bergamo, Brescia e Bolzano, in seguito alle alluvioni dell'autunno 1927; lire 28 milioni,

lavori per riparazioni di danni dipendenti dal terremoto del 27 marzo 1928, nel Friuli e sussidi per la ricostruzione e la riparazione degli edifici di culto, distrutti o danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 e per la nuova costruzione di istituti di beneficenza, di educazione, di istruzione nella Diocesi di Messina.

La somma, di lire 21,050,000, dianzi indicata, quale ammontare complessivo degli aumenti di spesa recati al bilancio dell'economia nazionale, è costituita da: lire 10 milioni, somministrate al Governatorato di Roma, per l'organizzazione e l'incremento dei servizi pubblici nell'Agro Romano, ai sensi dell'articolo 1 del Regio decreto 27 marzo 1927, n. 370; lire un milione e mezzo, di maggiore assegnazione fatta per le opere di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, di cui all'articolo 39 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267; lire 4 milioni, di sovvenzioni, ai sensi del Regio decreto 9 luglio 1926, n. 1411, per l'impianto, la trasformazione e l'esercizio di centrali termo-elettriche per produzione e utilizzazione di energia meccanica od elettrica, mercè impiego di combustibili fossili nazionali; lire 750,000, spese per l'applicazione del Regio decreto 12 agosto 1927, n. 1580, che disciplina l'industria della macinazione dei cereali; lire 1,500,000, per lavori diversi di rimboschimento, giusta il Regio decreto 23 ottobre 1927, n. 2036; lire 2,700,000, di contributi straordinari diretti ad intensificare la produzione ed il commercio serico; lire 600,000, inscritte per premi ad agricoltori, enti ed organizzazioni agricole, per l'acquisto di trattrici nell'interesse dell'agricoltura, nonchè per premi nei concorsi per la produzione di macchine trapiantatrici ed estirpatrici per riso e per altri cereali.

La variazione, in aumento della categoria del Movimento dei capitali, concernente il Ministero delle finanze, riguarda la somministrazione, al Governo della Somalia, di lire 5 milioni per essere mutuate alla Società delle saline ed industrie nella Somalia « Migiurtinia », e quella, di lire 1,500,000, concernente il Ministero delle colonie, riguarda un'anticipazione, di uguale importo, al Governo dell'Eritrea, per agevolare lo sviluppo della Azienda agraria di Tessenei.

3. — Variazioni recate per le necessità dei diversi servizi.

Da tutte le altre variazioni recate alle previsioni iniziali, per adeguare gli stanziamenti alle necessità successivamente manifestatesi nei singoli servizi, è derivato un aumento differenziale di entrate per complessive lire 68,626,360.74 – di cui lire 63,452,977.07 concernono le entrate effettive, e le rimanenti lire 5,173,383.67 la categoria « movimento di capitali » – ed un aumento differenziale di spese per complessive lire 1,841,400,919.36, delle quali solo lire 323,285,877.70 riguardano gli oneri effettivi, riferendosi le rimanenti lire 1,518,115,041.66 alla predetta categoria « movimento di capitali ».

* * *

Della suindicata maggiore entrata, le lire 5,173,383.67, riguardanti il movimento di capitali, costituiscono aumento recato alle previsioni degli introiti di quella categoria per l'annualità dovuta dai concessionari di zona per il pagamento degli impianti telefonici e delle scorte cedute: le lire 63,452,977.07, di maggiori entrate effettive, risultano da variazioni apportate alle previsioni iniziali come appresso:

in aumento per	L.	74,062,977.07
ed in diminuzione per	»	10,610,000 —
onde l'aumento differenziale.	L.	63,452,977.07

Le variazioni in aumento concernono:

per L. 26,980,000 — il prodotto netto dell'esercizio diretto delle Ferrovie, dell'Azienda postale e telegrafica e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;
» » 19,988,000 — le entrate trasferite al bilancio dello Stato dal soppresso bilancio speciale del Fondo per l'emigrazione;
» » 1,000,000 — le oblazioni e pene pecuniarie per contravvenzioni forestali;
» » 12,559,514.94 i contributi dovuti dagli enti locali per il mantenimento delle scuole tecnico-professionali;
» » 1,283,000 — le somme da versarsi dall'Azienda postale e telegrafica per spese sostenute per suo conto, dal Provveditorato generale dello Stato per cancelleria, stampati, ecc;
» » 5,010,476 — le residue disponibilità della gestione di stralcio del cessato Commissariato generale civile della Venezia Tridentina, versate al tesoro in seguito alla chiusura della gestione medesima;
» » 2,694,096.10 le somme dovute dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici, a rifusione di anticipazioni fatte dalla Cassa depositi e prestiti, per lavori telefonici e dal Tesoro rimborsate anticipatamente alla Cassa stessa;
» » 4,547,890.03 nuove o maggiori inscrizioni di proventi ed introiti diversi.

Le variazioni in diminuzione riguardano:

per L. 3,400,000 — gli interessi dovuti dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per le somministrazioni fattele in dipendenza di lavori patrimoniali;
» » 1,000,000 — la somma da rimborsare dall'Azienda postale e telegrafica per spese sostenute per suo conto dal Provveditorato generale dello Stato per la gestione dell'Officina carte e valori;
» » 6,210,000 — gli interessi sui mutui concessi alle quattro grandi industrie della Venezia Giulia.

* * *

La maggiore spesa differenziale, di complessive lire 323,508,277.70 sovra esposta per gli oneri effettivi è determinata da variazioni, in aumento, per lire 1,926,898,582.79 ed, in diminuzione, per lire 1,603,390,305.09, recate agli stati di previsione delle diverse amministrazioni come appresso:

		Aumenti	Diminuzioni		Differenze
Finanze	L.	555,633,688.25	606,079,750 —	—	50,557,261.75
Giustizia ed affari di culto	»	63,638,000 —	3,525,000 —	+	60,113,000 —
Affari esteri	»	60,782,005 —	1,772,000 —	+	59,010,005 —
Colonie	»	251,964,375 —	4,352,375 —	+	247,612,000 —
Istruzione pubblica .	»	61,633,669 —	33,845,900 —	+	27,787,769 —
Interno	»	80,872,900 —	16,458,080 —	+	64,414,820 —
Lavori pubblici . . .	»	310,159,770 —	577,814,999 —	—	267,655,229 —
Comunicazioni	»	218,154,200 —	30,542,700 —	+	187,611,500 —
Guerra	»	140,366,708.92	149,444,608.92	—	9,077,900 —
Marina	»	68,914,300 —	30,355,500 —	+	38,558,800 —
Aeronautica	»	69,604,000 —	119,604,000 —	—	50,000,000 —
Economia nazionale .	»	45,174,966.62	29,595,392.17	+	15,579,574.45
Totali . . .	L.	1,926,898,582.79	1,603,390,305.09	+	323,508,277.70

La maggior parte delle indicate variazioni riguarda semplici storni di fondi dall'uno all'altro capitolo dello stesso bilancio, fatti per adeguare alle reali esigenze dei servizi via via manifestatesi, e senza nuovi aggravi di spesa, taluni stanziamenti, potuti inscrivere in sede di previsione, solo in base a presunti elementi di valutazione.

Ciò può desumersi dallo stesso riassunto di cui sopra; e va detto, che concorre a formare l'ammontare complessivo delle variazioni recate agli stanziamenti inscritti, in sede di previsione, per le diverse amministrazioni, anche l'importo di lire 500 milioni, cui ascendono le diminuzioni che, col Regio decreto 20 dicembre 1927, n. 2458, – inspirato da contingenti specialissime ed eccezionali circostanze – furono, recate alle assegnazioni dell'esercizio 1927-28, fatte con gli stati di previsione dei Ministeri dei lavori pubblici, della guerra, della marina e dell'aeronautica, mentre, con altro contemporaneo provvedimento vennero, di pari ammontare, aumentate le assegnazioni di spesa concernenti l'esercizio 1926-27 e le medesime amministrazioni. È, peraltro, da rilevare, a tale proposito, che, per effetto di maggiori assegnazioni successivamente recate per 401 milioni dal Regio decreto 21 giugno 1928, n. 1532, allo stesso esercizio finanziario 1927-28, il cennato trasporto di fondi, fra le due gestioni 1926-27 e 1927-28, ha, in definitiva, avuto efficacia solo per 100 milioni circa in diminuzione dell'onere previsto per il 1927-28.

Altre variazioni più innanzi riassunte concernono trasporti di fondi dall'uno all'altro bilancio – e, quindi, con effetto parimenti compensativo – in relazione ad intervenute modificazioni nella competenza di talune Amministrazioni, in ordine a determinati servizi. Tali sono: la diminuzione, di lire 182,637,700, recata al bilancio del Ministero dei lavori pubblici e l'aumento di eguale somma apportato al bilancio del Ministero delle comunicazioni, in seguito al trasferimento, alla dipendenza di quest'ultima Amministrazione, dei servizi cui attende l'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili; il trasporto, di lire 21,596,000, dal bilancio del Ministero della guerra a quello dell'Amministrazione dei lavori pubblici, per la costruzione di caserme, ed il trasporto, di lire 1,000,000, dal bilancio del Ministero dell'economia nazionale a quello del Ministero della pubblica istruzione, per premi di incoraggiamento per opere di particolare pregio od importanza per la coltura e l'industria.

Infine, la rimanente parte delle variazioni in esame determina un maggiore onere differenziale di lire 823,508,277.70, da attribuire a nuove o maggiori spese, onere che si riduce alle lire 323,508,277.70, che emergono dal suesposto riassunto, in quanto in questo è stata conteggiata la diminuzione di lire 500 milioni recata agli oneri effettivi del Ministero delle finanze per trasporto, alla categoria movimento di capitali, della inscrizione relativa al rimborso alla Banca d'Italia di parte delle anticipazioni effettuate mediante emissione di biglietti per conto dello Stato. In ordine a questo trasferimento di categoria, è superfluo rilevare la sua piena giustificazione, pure prescindendo che l'inscrizione fu poi eliminata anche dai « movimenti di capitali » per effetto del Regio decreto 21 dicembre 1927, n. 1831, sulla riforma monetaria, il quale destinò, ad estinguere le predette anticipazioni, le plusvalenze emergenti dalla rivalutazione delle riserve della Banca d'Italia: invero quel trasferimento ebbe luogo trattandosi di uno stanziamento destinato alla estinzione di debiti, operazione questa che trova la sua sede naturale appunto nella categoria movimento di capitali. Tuttavia, rammentasi che il detto fondo, di lire 500 milioni, venne inscritto, inizialmente, fra le spese effettive, in momento di maggiori disponibilità del bilancio, nel quale, con criterio amministrativo, più che rigido, si ritenne che l'onere potesse includersi in quella categoria.

Mutatasi, poi, la situazione, per effetto degli sgravi fiscali ed in conseguenza della rivalutazione della moneta, non v'era ragione di mantenere, fra le spese di detta categoria, uno stanziamento relativo ad estinzione di debiti col risultato – ove così fosse stato operato – di fare apparire diversa, da quella reale, la situazione del bilancio dello Stato.

È opportuno, a tale proposito, rilevare che la istituzione, in relazione a detto trasporto, di partita, per corrispondente ammontare, nelle entrate per movimento di capitali, ha efficacia puramente contabile, giacchè detta contropartita attiva vale esclusivamente a trasferire, nei conti del bilancio, un debito che, per la sua natura (circolazione fiduciaria) era già conteggiato fra i debiti di tesoreria, fuori bilancio: cancellazione, quindi, di debito in quest'ultima categoria e accensione di altro equivalente nei debiti patrimoniali. Ma, in quanto al modo di estinzione, in nulla influiva la diversa contabilizzazione: con le risorse

proprie della parte effettiva doveva materialmente provvedersi nel primo, come nel secondo caso, esclusa, in modo assoluto, qualsiasi operazione diretta a contrarre un nuovo debito.

Tutte le sovraindicate variazioni, in aumento ed in diminuzione, concernono i singoli servizi delle diverse amministrazioni, come segue:

Ministero delle finanze:

a) Aumenti:

L. 74,971,197.25 per oneri dipendenti dai debiti perpetui, redimibili e variabili dello Stato;
» 2,528,068 — nelle spese per organi e servizi generali dello Stato;
» 3,211,100 — nelle spese per la milizia volontaria per la sicurezza nazionale;
» 2,803,200 — nelle spese per la Corte dei conti;
» 36,217,100 — nelle spese generali di Amministrazione;
» 31,550,000 — nelle pensioni ordinarie;
» 2,870,000 — nelle spese comuni delle Amministrazioni esterne;
» 2,980,000 — nelle spese per il catasto ed i servizi tecnici;
» 28,755,000 — nelle spese per l'Amministrazione del demanio e delle tasse;
» 21,177,208 — nelle spese dei servizi del Provveditorato generale dello Stato;
» 106,295,000 — nelle spese dell'Amministrazione delle imposte dirette;
» 1,150,000 — nelle spese della guardia di finanza;
» 7,950,000 — nelle spese per i servizi delle dogane e delle imposte indirette;
» 27,132,500 — nelle spese per le privative;
» 1,905,000 — nelle spese per la beneficenza romana;
» 597,300 — nelle spese di assistenza ai reduci della guerra e alle famiglie dei caduti;
» 100,315,000 — nelle pensioni di guerra;
» 2,091 — nelle spese dipendenti da pubbliche calamità.

b) Diminuzioni:

L. 499,160 — nelle spese per i servizi del Ministero delle corporazioni;
» 793,000 — nelle spese per le avvocature erariali;
» 563,666 — nelle spese diverse;
» 1,000,000 — nelle spese per il servizio del risarcimento dei danni di guerra;
» 500,000,000 — nelle spese per rimborso alla Banca d'Italia di anticipazioni in biglietti da essa fatte.

Ministero della giustizia e degli affari di culto:

a) Aumenti:

L. 1,893,000 — nelle spese generali;
» 14,000,000 — nelle pensioni;
» 46,420,000 — nelle spese per gli istituti di prevenzione e di pena.

b) Diminuzioni:

L. 2,200,000 — nelle spese per l'Amministrazione giudiziaria.

Ministero degli affari esteri:

a) Aumenti:

L. 17,933,000 — per i servizi dell'emigrazione già facenti carico al soppresso apposito Commissariato generale;
» 30,000,000 — per maggiori spese di cambio;
» 3,212,000 — per spese di rappresentanza all'estero;
» 3,491,500 — per spese generali;
» 1,755,000 — per spese diverse;
» 1,000,000 — per concorso nelle spese dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato;
» 500,000 — per concorso nelle spese della Scuola superiore di malariologia;
» 538,505 — per le scuole all'estero;
» 580,000 — per pensioni ordinarie;

Ministero delle colonie:

L'aumento di lire 247,612,000 è dovuto, oltre che a variazioni nelle spese diverse per l'aumento complessivo di lire 3,892,000, alle assegnazioni straordinarie seguenti di:

L. 70,000,000 — autorizzati col Regio decreto 27 dicembre 1927, n. 2447 (art. 5);
» 46,000,000 — autorizzati col Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 281 (art. 4);
» 53,000,000 — autorizzati col Regio decreto 3 aprile 1928, n. 710 (art. 3);
» 25,000,000 — autorizzati col Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1009 (art. 1);
» 49,720,000 — autorizzati col Regio decreto 5 giugno 1928, n. 1211 (art. 5);

Ministero dell'istruzione pubblica:

a) Aumenti:

L. 364,125 — per spese generali;
» 2,020,000 — per pensioni;
» 8,847,200 — per l'Amministrazione scolastica e l'istruzione elementare;
» 3,732,282 — per l'istruzione media e gl'istituti di educazione;
» 3,000,000 — per l'Opera nazionale Balilla;
» 1,243,500 — per l'istruzione superiore;
» 507,000 — per le accademie e le biblioteche;
» 8,073,662 — per le antichità e belle arti;

Ministero dell'interno:

a) Aumenti:

L. 8,718,000 — per pensioni;
» 3,510,400 — per la sanità pubblica;
» 3,654,420 — per la pubblica sicurezza;
» 679,500 — per spese diverse;
» 50,000,000 — per assegnazione a favore dell'Opera nazionale per la maternità e l'infanzia.

b) Diminuzioni:

L. 2,087,500 — nelle spese generali;
» 60,000 — nelle spese per l'Amministrazione civile.

Ministero dei lavori pubblici:

a) Aumenti:

L. 200,000,000 — per opere pubbliche straordinarie, autorizzate dal Regio decreto 21giugno 1928, n. 1532;
» 21,596,000 — per trasporto, dal bilancio del Ministero della guerra, di fondi destinati alla costruzione di caserme;

b) Diminuzioni:

L. 300,000,000 — per effetto del Regio decreto 20 dicembre 1927, n. 2458;
» 182,637,700 — per trasporto. al bilancio del Ministero delle comunicazioni, in dipendenza del trasferimento, alla dipendenza di quell'Amministrazione, dell'Ispettorato generale delle ferrovie;
» 4,000,000 — per eliminazione del fondo per le sovvenzioni per impianti termoelettrici a sfruttamento di fossili nazionali;
» 2,613,529 — per minori variazioni in taluni capitoli del bilancio;

Ministero delle comunicazioni:

a) Aumenti:

L. 182,630,700 — trasportate dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici per effetto del trasferimento alla dipendenza del Ministero delle comunicazioni, dei servizi concernenti l'Ispettorato generale delle ferrovie e delle tramvie;
» 4,000,000 — per le pensioni;
» 980,800 — aumento complessivo compensativo di spese varie di minore entità.

Ministero della guerra:

a) Aumenti:

L. 4,491,900 — nelle spese generali;
» 31,000,000 — nelle pensioni;
» 22,533,400 — nelle spese per i carabinieri Reali;
» 4,300,000 — per sovvenzione alla Croce Rossa Italiana.

b) Diminuzioni:

L. 32,930,128.92 nel fondo a disposizione;
» 38,473,071.08 nelle spese per l'esercito.

Ministero della marina:

a) Aumenti:

L. 5,353,100 — nelle spese generali;
» 20,000,000 — nelle pensioni;
» 200,000 — nelle spese per i fari e le segnalazioni marittime;
» 5,989,500 — nelle spese per la marina militare;
» 16,200 — nelle spese per l'istruzione nautica;
» 7,000,000 — per il mantenimento del contingente italiano in Cina.

Ministero dell'aeronautica:

a) Diminuzione:

L. 50,000,000 — nelle spese per le scuole militari e le costruzioni, le riparazioni e le trasformazioni di aeromobili, per effetto del Regio decreto 20 dicembre 1927, n. 2458.

Ministero dell'economia nazionale:

a) Aumenti:

L. 1,071,122.45 nelle spese per l'industria, le miniere e la pesca;
» 4,497,478 — nelle spese pel commercio e la politica economica;
» 4,195,000 — nelle spese per le foreste e i demani;
» 16,424,141 — nelle spese per la milizia forestale;
» 575.000 — nelle spese diverse.

b) Diminuzioni:

L. 1,676,001.84 nelle spese generali;
» 8,881,100 — nelle spese per l'agricoltura;
» 614,065.16 nelle spese per il lavoro, la previdenza ed il credito;
» 12,000 — nelle spese per il Comitato centrale annonario.